

Sette Volante

Berenice



Cagli riapre la stagione artistica italiana

Zeudi balla nel tino - Blasetti privato - Miša battuta - L'autista-pilota-speaker terrorizza sui canyons

* *La nuova* stagione artistica italiana si è riaperta ufficialmente sotto l'ala di Piero della Francesca, nella città di Arezzo, con una grande personale di Corrado Cagli. Anche se a promuoverla e organizzarla sono stati il Comune e la Provincia della storica città in collaborazione col Centro per la diffusione dell'Arte e della Cultura di Roma.

La mostra di Cagli nelle sale della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Arezzo non è, d'altronde, la sola a contribuire all'affermazione di questa riapertura e a determinare il peso di questa presenza: quasi parallelamente si è inaugurato in questi giorni, nel secentesco Palazzo di Carpi, il Museo dedicato alle vittime dei campi di sterminio tedeschi, a cui Cagli ha lavorato insieme a Picasso, Leger e altri artisti italiani e stranieri, mentre a Mantova, al Palazzo del Tè, Cagli espone (l'inaugurazione della mostra è della settimana scorsa) insieme agli allievi selezionati di tutte le accademie d'arte di Italia.

L'esposizione aretina, che resta aperta fino a tutto novembre, si è inaugurata sabato scorso con l'intervento di un pubblico d'eccezione. A tagliare l'ideale nastro di apertura sono stati il senatore Umberto Terracini e il sindaco di Arezzo, Aldo Ducci, che per il catalogo monografico edito per l'occasione aveva dettato la nota introduttiva.

La mostra riunisce oltre ottanta opere scelte, recenti, inedite, datate '73 e alcuni tra i più splendidi arazzi di Cagli mai prima esposti (dodici, per la cronaca, di cui sono stati visti tre soli alla grande mostra fiorentina di Palazzo Strozzi).



Corrado Cagli